

Il Piano Strutturale Comunale [PSC] è lo strumento che stabilisce i criteri-guida per lo sviluppo urbanistico della città di Bologna nei prossimi quindici anni. All'interno del PSC le "Sette Città" sono metafore che individuano i sette più importanti progetti di trasformazione urbanistica della città. Le Sette Città sono: Città della Ferrovia, Città della Tangenziale, Città della Collina, **Città della via Emilia Ponente**, Città della via Emilia Levante, Città del Reno, Città del Savena.

I documenti, la cartografia e altri materiali illustrativi del PSC sono reperibili on line all'indirizzo web:

www.comune.bologna.it/psc

All'Urban Center Bologna, che si trova nel centro della città in Piazza Re Enzo, sotto il Voltone del Podestà, è inoltre possibile visitare un'esposizione dedicata al nuovo Piano Strutturale Comunale attraverso mappe, disegni, fotografie, testi, modelli in scala, video, postazioni interattive e animazioni tridimensionali.



bologna si fa in sette



Comune di Bologna
Settore Territorio e Urbanistica
Via S. Felice, 25 | 40122 Bologna
051 2194120
infopsc@comune.bologna.it

Piano Strutturale Comunale (PSC)
www.comune.bologna.it/psc

Urban Center Bologna
Voltone del Podestà 1L

Aperto dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 20.00
sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00
www.comune.bologna.it/urbancenter



COMUNE
DI BOLOGNA

Settore
Territorio e Urbanistica



Bologna. Città che cambia

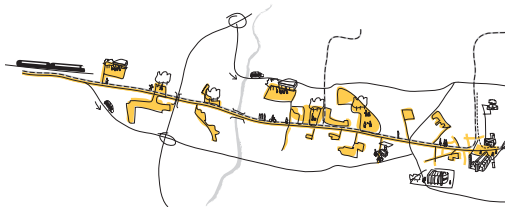
bologna si fa in sette



la città
della
via emilia
ponente

LA CITTÀ DELLA VIA EMILIA PONENTE

Ri-generazione urbana



La Via Emilia dal 187 a.C. genera e unisce insediamenti, crea e attraversa paesaggi. Ma la Via Emilia offre anche lo spaccato di trasformazioni contraddittorie: inquinamento, degrado fisico e degrado funzionale degli spazi pubblici. Nel Piano Strutturale Comunale (PSC) la Città della via Emilia Ponente diventa l'occasione per promuovere una **nuova abitabilità** della città recuperando rapporti di

prossimità e relazioni trasversali interrotte da tempo. Le principali strategie di riqualificazione della Città della via Emilia Ponente saranno indirizzate verso: il potenziamento del sistema di trasporto pubblico, la ricerca di spazi per nuovi parcheggi, lo studio di arredi e illuminazione, il recupero e la valorizzazione di luoghi della memoria e degli edifici di pregio, la realizzazione di nuove aree verdi.

METROTRANVIA

La metrotranvia è un nuovo sistema di trasporto pubblico su rotaia che collegherà Borgo Panigale con il Fiera District seguendo un tracciato in parte in superficie (da Borgo Panigale fino all'Ospedale Maggiore) e in parte interrato (dall'ospedale fino alla Fiera - passando per il centro storico). È inoltre prevista una diramazione in direzione nord per servire il nuovo polo universitario e abitativo del Lazzaretto. La realizzazione del nuovo sistema metrotranviario comporterà la ridefinizione degli spazi stradali tratto per tratto, distinguendo nettamente le soluzioni per i tratti dove la metrotranvia sarà interrata e dove correrà in superficie. L'efficienza del nuovo mezzo di trasporto pubblico dovrà conciliarsi col mantenimento di uno spazio per il movimento delle auto e per la sosta su strada. Le fermate e le zone pubbliche circostanti dovranno essere inoltre progettate in modo da consentire i normali flussi di circolazione ciclo-pedonali per le pratiche quotidiane, valorizzando le varie attività sociali e commerciali esistenti.

SERVIZIO FERROVIARIO METROPOLITANO (SFM)

Il Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) costituisce il potenziamento del sistema ferroviario locale già esistente attraverso la creazione di nuove fermate sia a Bologna che nei comuni della Provincia. Nella tratta che riguarda la via Emilia Ponente, sono previsti punti di interscambio tra SFM e metrotranvia in corrispondenza della fermata Borgo Panigale Fs e, a seguito della realizzazione della diramazione Lazzaretto, in corrispondenza delle fermate SFM Prati di Caprara e Zanardi.



RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI PUBBLICI

Nella Città della Via Emilia Ponente esistono diversi spazi pubblici nei quali mettere in atto una serie concatenata di azioni strategiche.

In zona **San Felice** sarà realizzata la fermata di interscambio tra Metrotranvia e Civis (fermata via Riva di Reno). Inoltre presso la Porta San Felice, attualmente in corso di restauro, saranno intraprese azioni di riqualificazione del sistema di attraversamenti circostante.

L'**ex mercato bestiame**, che già ospita la sede del Quartiere Porto, attrezzature per lo spettacolo, sedi scolastiche e studentato, attraverso un collegamento agevole con il polo culturale della **Manifattura delle Arti**, potrà rivitalizzare questa porzione di città.

Il nuovo grande parco urbano di **Prati di Caprara**, ottenuto dalla trasformazione delle aree militari dismesse, è una opportunità unica per risolvere la grave carenza di spazi verdi in questo settore della città.

Il **parco ex Velodromo**, con la realizzazione di nuove strutture pubbliche e le altre (religiose, scolastiche, commerciali) presenti nella zona può diventare una centralità significativa per le zone comprese tra la Via Emilia e le vie Gandhi e Tolmino.

Il ricco sistema di spazi pubblici della zona **Santa Viola**, che potrà essere integrato dai nuovi spazi ottenuti dalla trasformazione delle attività produttive e militari dismesse, costituirà un collegamento verso il parco del Reno, sui terreni nella zona del ponte romano che saranno acquisiti dal Comune in seguito all'Accordo sulla nuova Stazione ferroviaria.

In corrispondenza della fermata SFM Borgo, al **Pontelungo**, è possibile creare una nuova centralità urbana che valorizzi le attività culturali e ricreative in essere, mediante collegamenti ciclo-pedonali efficienti in direzione del centro di Borgo, della via Emilia, di via Trionvirato e della zona di via della Birra. Il nuovo centro potrà essere occasione per l'insediamento di nuove attività e per nuovi impieghi del patrimonio costituito dal parco e dai vecchi pozzi dell'acquedotto.

